

# Adelmo e gli altri.

UN PROGETTO

*agedo*  
Torino

Confinati omosessuali  
nel **M**aterano.

Curatore: **Cristoforo Magistro**

Cortile Pensile - Palazzo Moroni

dal 14 al 27 gennaio

tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.00

Ingresso libero



Comune di Padova



Commissione per le Pari Opportunità  
Politiche di Genere e Diritti Civili



 Europe  
for Citizens

# Adelmo e gli altri.

Confinati omosessuali  
nel **M**aterano.

## Il confino fascista

Una delle misure che rese evidente agli occhi di tutti la natura dittatoriale del regime fascista fu il confino.

Nel 1931 l'Enciclopedia Treccani ne dava la seguente definizione:

*A differenza delle sanzioni penali vere e proprie, il confino non richiede una responsabilità giudizialmente accertata per fatti considerati dalla legge come reati, ma soltanto una condotta tale da produrre un pericolo effettivo alla sicurezza pubblica o all'ordine politico, e tale da consigliare l'autorità a togliere il soggetto pericoloso dal luogo della sua residenza e sottoporlo a particolare vigilanza per un periodo di tempo che può variare da uno a cinque anni.*

In realtà, grazie a questo capolavoro del regime, dirà poi con la consueta lucidità Emilio Lussu: *il pericolo di esservi mandati sovrasta su tutti. Esso rende al fascismo molto più che non la stessa pena inflitta. La pena è per pochi, la minaccia è per tutti. La legge specifica parecchie categorie di avversari del Regime che possono essere condannati al confino. E' uno svago puramente didascalico. Il fatto è che vi possono essere mandati tutti, perché non solo la legge, ma la stessa interpretazione della legge, è rivoluzionaria. [...] Ciò che conta non è il testo della legge scritta, ma la possibilità di applicarla quando più piaccia.<sup>1</sup>*

La sua istituzione, nel novembre del 1926, diede luogo in ogni provincia alla creazione di una speciale commissione. Era presieduta dal prefetto e con criteri discrezionali, sulla base dei rapporti di polizia - a volte allertata da privati, anche anonimi - o della voce pubblica, emanava ordinanze di condanne variabili da uno a cinque anni.